

L'Escursionista

SOMMARIO.

1. *Convocazione dell'Assemblea.* — 2. *Relazione del Consiglio Direttivo ai Soci.* — 3. *Movimento dei Soci.* — 4. *Bilancio.* — 5. *Risultanze delle gite sociali del 1901.* — 6. *Situazione d'inventario.* — 7. *Comunicati della Direzione.* — 8. *Soccorsi d'urgenza.*

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE.

A termini dell'art. 13 dello Statuto, l'Assemblea generale dei Soci è convocata in seduta ordinaria, nei locali dell'Unione (via Maria Vittoria, N. 19) la sera del 17 corrente (1) alle ore 20,30 *precise* col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura ed approvazione del verbale precedente;
2. Bilancio consuntivo 1900-01;
3. Bilancio preventivo 1901-02;
4. Proposte di modificazione allo Statuto Sociale; (3)
5. Elezione del Presidente, Vice-Presidente, 4 Consiglieri e 3 Revisori; (2)
6. Comunicazioni diverse.

Di prima convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

(1) Attesa l'importanza dell'ordine del giorno i Soci sono vivamente pregati di intervenire. Lo svolgimento dell'intero ordine del giorno potendo richiedere un tempo maggiore di quello consentito da una prima adunanza si avvertono i sigg. Soci che necessitando una seconda avrà luogo il giorno 20 corr., alle ore 20,30 precise.

(2) Ai sensi degli art. 16, 17 e 18 dello Statuto, cessano dalla carica e sono rieleggibili i signori: Fiori Silvestro, presidente - Marchelli rag. Riccardo, vice-presidente - Aicardi Evasio; Falco rag. Alessandro; Margary avv. Onorato; Perotti Angelo, consiglieri - Cima Camillo; Giusta Anselmo; Lucca Cesare, revisori.

(3) Lo schema delle modificazioni allo Statuto (modificazioni di forma, in gran parte, più che di sostanza) non può essere comunicato personalmente a tutti i Soci, ma, come da avviso pubblicato nel Bollettino N. 11, trovasi dal giorno 1 del p. p. Novembre depositato alla Sede Sociale a disposizione di chiunque volesse consultarlo.

Egregi Consoci,

La relazione che abbiamo avuto l'onore di presentarvi l'anno scorso, unitamente al bilancio consuntivo, chiudeva con un augurio: che all'Unione nostra fosse stata sempre conservata la concordia delle forze, fattore primo d'ogni utile incremento nella vita di quegli organismi cagionevoli che sono le società, le quali vivono solo a patto di rispondere sempre in meglio e costantemente allo scopo pel quale furono costituite. E l'augurio ebbe fortuna.

*Il lavoro
concorde*

Nel corso dell'anno nulla è venuto a turbare lo svolgersi piano e fecondo dell'opera nostra, non una di quelle quistioni personali che paralizzano le iniziative, non uno di quegli urti da cui balzano soventi le crisi ad inaridire poco per volta anche i terreni migliori; e noi ci rallegriamo di questo stato di cose che non ha mancato di dare subito i frutti che doveva. Il numero dei soci è andato grandemente aumentando, le dimissioni mancarono quasi del tutto e solo dovemmo dichiarare usciti un certo numero di Soci per traslochi da Torino e per quella misura prudenziale che ci ha sempre consigliata l'eliminazione di quei Soci che non pagano puntualmente le quote.

I Soci

*Aumento
d'introiti*

Aumento di soci e mancanza di dimissioni: due fatti che, più d'ogni parola, dicono della situazione morale che la Società è venuta creandosi, mentre nelle somme del bilancio si sono tradotti in un aumento di introiti superiore al previsto. Fatto fronte alle spese abbiamo potuto così convertire in rendita dello Stato un migliaio di lire eccedenti il bisogno immediato e nel preventivo per l'anno entrante potremo dedicarci con larghezza maggiore di concorso pecuniario all'esplicazione dogni ramo della benemerita opera sociale.

Eccedenze

Il bilancio consuntivo che vi presentiamo ora offre, sulle previsioni dell'anno scorso, un aumento di L. 443,32 provenuto in buona parte dall'aumento dei Soci e da economie su diverse voci del preventivo, ma se è vero che il mancato cambiamento di locali ha fatta realizzare l'economia di L. 100,00 sull'affitto e di L. 200,00 sui mobili è da

*La serata
allo Scribe* notarsi che la serata al teatro Scribe, non prevista in bilancio, ha assorbita totalmente l'economia surricordata.

Voi sapete con quali intenti noi avevamo decisa la fortunata riunione, voi sapete che la riuscita di quel trattenimento non è stata ultimo fattore della considerazione morale di cui siamo circondati presentemente e noi non possiamo che rallegrarci della decisione d'allora perchè le economie in diversi capitoli del Bilancio furono devolute a grandissimo vantaggio dell'Unione.

I locali I locali non abbiamo potuto cambiarli e circostanze superiori alle nostre forze finanziarie hanno contrastato un nostro vivissimo desiderio, ma non bisognerà trascurare occasione perchè la Società sia installata un giorno in quell'ambiente più comodo e più adatto che lo sviluppo dell'Unione richiede. Frattanto nei limiti modesti della nostra possibilità senza spazio e spesa maggiore abbiamo iniziata quella raccolta di esemplari di Storia naturale e di riproduzioni che dovrà costituire un giorno una specie di Museo, uno dei frutti migliori della nostra geniale attività.

Le raccolte

La raccolta di minerali ha raggiunto ormai una discreta proporzione, e le altre raccolte sono iniziate sotto buoni auspici, ed in proposito siamo lieti di segnalare ai Consoci la zelo e l'intelligente operosità del Sig. Giusta Anselmo, di fianco al suo nome ricordando quello del simpatico consocio Sig. Borani e del Cav. Crosa, che fece dono all'Unione della raccolta d'un centinaio di esemplari di legni della nostra regione.

*Le gite
sociali*

Le gite sociali quest'anno sortirono un esito quanto mai soddisfacente, sia per riuscita di programma che per concorso di partecipanti. Annullate due, la prima inutilmente rimandata tre volte causa il cattivo tempo, l'altra sospesa per la partecipazione ad un lutto vivamente sentito, alle gite sociali abbiamo avuto un concorso complessivo di 873 partecipanti colla media mai raggiunta di 90 gitanti per ognuna. A rialzare di tanto il quantitativo di media concorse prima di ogni altra la gita al mare, che raccolse il numero straordinario di 315 partecipanti. Ed i rendiconti finanziari delle gite sociali quest'anno presentano

una eccedenza attiva di L. 53,95, oltre alle L. 200,00 erogate in soccorso dei poveri: — il pensiero gentile di chi si diverte per i bisogni di chi soffre.

Il fondo gite Nel bilancio dell'Unione le L. 53,95 passano per intero al conto profitti e perdite nelle gite sociali, contro le quali urge costituire un fondo di sicurezza che permetta ai direttori di gita l'affrancarsi dalle più incombenti preoccupazioni finanziarie quando alla difficile impresa, basata sull'incerto, devono accingersi con azzarde iniziative. Ed ai Consoci direttori di gita, alla loro abnegazione senza limiti noi dobbiamo il successo vero della nostra esistenza, per cui a loro deve andare il più doveroso, il più riconoscente dei nostri saluti.

Il Bollettino La riforma ultima del Bollettino l'ha reso possibile di grandi migliorie nel testo con risparmio di spesa. Noi abbiamo atteso con amore a guidare i suoi primi passi sulla via di diventare interessante; chi verrà al nostro posto avrà certo ogni cura di tendere al meglio, ma noi vorremmo che fin d'ora il Bollettino si cattivasse la simpatia dei Consoci, che apparisse sotto la luce non solo della semplice comunicazione fra Soci ad Amministratori, ma anche e principalmente come il tramite intellettuale fra Socio e Socio della grande famiglia. Raccomandiamo caldamente ai Consoci la collaborazione nel Bollettino: — per quanto riguarda la Direzione essa attenderà sempre al proprio dovere di curare con diligenza le pubblicazioni sociali e tutte le manifestazioni esteriori della vita nostra.

Libri e carte Nello stesso tempo dovrà provvedere con razionale ordinamento a conservare ed arricchire il patrimonio dei libri e delle carte topografiche che possediamo.

Le carte aspettano ancora non l'assetto, ma il completamento che ci eravamo proposti e l'anno venturo bisognerà che il bilancio provveda ai bisogni, dopo la sosta di quest'anno nella spesa.

Revisione dello Statuto Il crescere del numero dei Soci da un lato, dall'altro la custodia gelosa delle nostre splendide tradizioni di serietà, d'ordine e di rispetto reciproco hanno consigliato a noi di proporvi qualche aggiunta allo Statuto, dedicandoci nello

stesso tempo ad una revisione completa, revisione di forma più che di sostanza, poichè a dieci anni di prova il nostro Statuto ha brillantemente resistito nelle sue linee informatrici. Con lievi ritocchi quà e là al patto sociale prepariano ora il nostro lieto ingresso nel decimo anno di esistenza. Un decennio di lavoro concorde, di risultati splendidi che anno per anno circondò d'una benemerenzza nuova la modesta sempre, ma sempre utile opera dell'Unione.

Conclusione

Abbiamo atteso con insperata fortuna a promuovere la conoscenza del nostro Paese in quanto ha di naturalmente ed artisticamente bello: colle nostre cento Comitive abbiamo animate le valli più splendide, le opere d'arte antica, i luoghi più celebri d'Italia: ci siamo spinti dappertutto, anche oltre la frontiera, a cogliere emozioni indimenticabili e ad aggiungere una istruzione di più al corredo personale. L'Unione è venuta acquistando una importanza che nessuno disconosce più, e nel novero delle Associazioni sportive torinesi occupa degnamente un posto di distinzione che sapremo conservare. Si guarda a noi come ad una Società benemerita del suo Paese, e noi ci renderemo degni della lusinghiera considerazione nulla trascurando in avvenire di quanto possa tornar utile a noi ed a tutti.

Per il Consiglio Direttivo

IL PRESIDENTE
S. FIORI

MOVIMENTO DEI SOCI

SOCI	Presenti al 1/12 1900	Entrati nel 1901	Usciti nel 1901	Presenti al 1/12 1901	OSSERVAZIONI
Residenti	338	82	28	392	Nel numero degli usciti figurano oltre ai dimissionari ed ai morti anche diversi Soci di cui la quota si presume inesigibile.
Aggregati	17	10	1	26	
Totale	355	92	29	418	

Rendiconto introiti e spese dell'esercizio 1900-01
e bilancio preventivo per l'anno 1901-02

a) INTROITI

Titolo delle Attività	Preventivo 1900-01		Consuntivo 1900-01		Preventivo 1901-02	
Rimanenza in cassa al 30 novembre 1900:						
a) Fondi generali 706,86						
b) Fondo gite 112,10 L.	818	96	818	96		
Rimanenza in cassa al 30 novembre 1901: L.					1271	98
a) Fondi generali						
b) Fondo gite						
Rimanenza attiva gite sociali del 1901 L.			53	95		
Quote annuali dei Soci:						
a) Residenti L.	2028	00	2178	00	2150	00
b) Aggregati »	51	00	93	00	80	00
Proventi del Bollettino »	50	00	—	—	—	—
Noleggio e vendita attrezzi »	10	00	6	70	5	00
Vendita tessere e distintivi sociali »	20	00	18	00	10	00
Proventi diversi »	20	00	2	00	50	00
Totale introiti L.	2997	96	3170	61	3566	98
Totale spese »	2167	30	1898	63	2250	30
In cassa a fine d'esercizio L.	830	66	1271	98	1316	68

b) SPESE

Titolo delle passività	Preventivo 1900-01		Consuntivo 1900-01		Preventivo 1901-02	
Affitto dei locali L.	600	00	500	00	600	00
Illuminazione, riscaldamento »	160	00	169	37	170	00
Servizio nella Sede »	240	00	240	00	240	00
Stampa programmi, circolari, moduli, ecc. »	150	00	188	45	250	00
Redazione del Bollettino »	250	00	99	00	200	00
Carte topografiche, guide e libri »	150	00	27	35	200	00
Mobili, materiale sociale e fotografie »	300	00	55	70	200	00
Posta e cancelleria »	75	00	78	91	80	00
Abbonamento a giornali e riviste »	50	00	48	55	50	00
Associazioni C. A. I., Pro Montibus T. C. I. »	23	00	29	00	29	00
Assicurazione incendi »	1	30	1	25	1	30
Interessenza esazioni a domicilio »	40	00	50	35	50	00
Strenne, porti e mancie »	30	00	30	35	30	00
Serate di trattenimento »	—	—	342	15	50	00
Impreviste nelle gite sociali »	50	00	38	20	50	00
Diverse »	50	00	—	—	50	00
Totale spese L.	2169	30	1898	63	2250	30

Risultanze delle Gite Sociali del 1901

Numero d'ordine	Gita o visita artistica	Partecipanti	Incassi		Spese		ECCEDENZE				Media	Osservazioni
							Attive		passive			
1	M. Due Denti di Cumiana	—	—	—	20	00			20	—		Annullata
2	Brusasco - Crescentino	62	442	60	473	70			31	10		
3	M. Angiolino	105	534	25	507	75	26	50				
4	Bussoleno - Susa	115	392	40	395	65			3	25		
5	Dalle Alpi al Mare	315	14673	30	14520	60	152	70				
6	M. Rocca Nera	51	303	45	284	40	19	05				
7	M. Ruitor	25	1008	10	1039	55			31	45		
8	M. Vandalino	44	125	40	139	00			13	60		
9	Strambino - Ivrea	—	—	—	20	00			20	—		Annullata
10	M. Calvo	44	295	50	285	50	10	—				
11	Soperga (pranzo di chiusura)	112	600	10	635	00			34	90		
Totali		873	18375	10	18321	15	208	25	154	90	90	Eccedenza attiva L. 53,95

Le presenti eccedenze attive e passive risultano diverse da quelle esposte nei bilanci speciali d'ogni gita, essendo nel presente quadro depurate od aggravate di L. 20,00 ciascuna, importo del concorso per ogni gita nelle spese di stampa, di posta, ecc.

SITUAZIONE D'INVENTARIO AL 30 NOVEMBRE 1901

DESIGNAZIONE	VALORE		OSSERVAZIONI
Collezioni varie	—	—	I mobili, gli attrezzi, i libri e le carte risultano deprezzati del 10 % sul valore che avevano al 30-11-900. Le raccolte e le collezioni, rappresentanti un valore considerevole, non figurano nella situazione finanziaria.
Mobilio ed arredi	465	—	
Attrezzi da montagna	113	—	
Raccolta di fotogr. (albums)	—	—	
Libri e guide	260	—	
Farmacie portatili	50	—	
Carte topografiche (N. 780)	380	—	
Valore totale L.	1268	—	



COMUNICATI DELLA DIREZIONE.

I.

Nell'accingerci a riassumere le risultanze d'un anno nuovo di vita sociale, rivolgiamo il primo pensiero alla memoria dei nostri morti: Bovis Giovanni, industriale; Mellano Luigi, impiegato. L'Unione manda loro il suo mesto saluto ed alle famiglie degli estinti i sensi della sua più viva condoglianza.

II.

Data la necessità che la Commissione incaricata di compilare il programma delle gite sociali per l'anno 1902, possa cominciare i suoi lavori nei primi giorni del p. v. Gennaio, la Direzione prega i Consoci, che avessero proposte in merito, di volerle fare entro il corrente mese, indirizzandole alla Segreteria della Società. Giova ricordare che la proposta d'una gita, se compresa nel programma annuale, non porta con sé l'obbligo in chi l'ha fatta di assumerne, a tempo debito, la direzione, ma si raccomanda di far seguire alla proposta stessa tutti quei dati che si rendono necessari a chi deve prenderla in considerazione ed a chi deve compilarne l'itinerario.

III.

Nei primi mesi dell'anno entrante il Consiglio Direttivo dovrà occuparsi dell'edizione del manualetto contenente il programma delle gite e l'elenco dei Soci. Nel desiderio che tale pubblicazione risponda ogni anno in meglio al senso pratico che la informa, la Direzione fa il più ampio assegnamento sulla collaborazione e sulle proposte dei Soci.

ISTRUZIONI

sull'uso dei medicinali contenuti nelle cassette dei "Soccorsi d'Urgenza,, modello grande e piccolo

(dono del Consocio Farmacista RAVAZZA CARLO)

(Continuazione)

Camomilla. — *Matricaria Chamomilla* che prima del 1500 si chiamava *Anthemide*. Avanti la scoperta della china fu considerata la pianta intera come il febrifugo per eccellenza, specialmente nelle febbri malariche intermittenti. Oggidì comunemente si adopera soltanto il fiore secco, che le donne del popolo raccolgono all'alba del giorno di San Giovanni ancora coperto di rugiada, annettendovi una specie di culto, e fanno essicare prontamente per conservare il colore del fiore. Il fiore di camomilla è, nel novero dei rimedi di famiglia, il più comune. Si adopera in infusione e si prepara all'atto del bisogno introducendo un buon cucchiaino di fiori secchi in una tazza d'acqua bollente, e lasciandoli in macerazione alcuni minuti secondi; indi colando per tela, si prende ancora caldo con o senza zucchero, ed in modo immediato fa sentire i suoi benefici effetti in molti disturbi nervosi, come pure è un buon calmante dispeptico.

I prodotti che si ottengono dai fiori di camomilla sono: *l'acqua distillata di camomilla*, *l'estratto*, *l'olio*, (che si usa soltanto per via esterna), e *l'essenza*, prodotto questo ultimo molto comodo ed oggidì passato nell'uso comune poichè si prende a gocce in acqua o su di un pezzetto di zucchero, od in pastiglie. Colla distillazione semplice si ottiene *l'acqua di Camomilla*, acqua aromatica che si usa molto in farmacia. Colla distillazione eterea, operazione speciale chimica, si ottiene un *olio volatile etereo* di colore azzurro detto *Essenza eterea di Camomilla*, che ha tutti i principi medicamentosi della Camomilla, e di conseguenza anche tutte le virtù e relativi benefici effetti, e con sole 10 a 15 gocce di tale *essenza eterea*, lasciata cadere sopra un pezzo di zucchero o in un pò d'acqua zuccherata (possibilmente tiepida) si sostituisce molto bene la non troppo gradevole tazza di decotto o infuso di camomilla.

L'essenza eterea di camomilla, quella che si trova in flacons a contagocce, nelle due cassette farmaceutiche sociali, è un prodotto speciale del farmacista Ravazza, e le sue proprietà fisiologiche e terapeutiche sono dovute ad un *estratto gommo-resinoso* e ad un *olio canfora* solubili nell'etere.

Questo preparato sta fra i primi rimedi che ogni famiglia, specie se viaggia, deve avere seco; è un di quei medicamenti che la moda non ha potuto eliminare ed è il *vaude mecum* della maggior parte delle Signore le quali hanno nervi facilmente eccitabili, quindi frequenti crisi isteriche, difficoltà di digestioni, atonia del ventricolo, svenimenti, emicranie, ecc. Alcune gocce ingerite nel modo sopradetto calmano questi attacchi nervosi, rinvigoriscono il ventricolo sollecitandone la digestione, calmano i crampi, così detti di stomaco, le coliche flatulenti e spasmodiche per *l'etere canfora* che contengono. Un vero sollievo procura pure nei dolori della mestruazione.

Si raccomanda di tener ben chiuso il contagocce, onde evitare sorprese al momento di una vera necessità, essendo un liquido molto volatile.

Tintura alcoolica d'arnica. — Come si disse parlando dell'acetato basico di piombo la tintura d'arnica può essere associata all'acqua vegeto-minerale nelle contusioni, su proporzione di un cucchiaino da caffè in un bicchiere, od anche diluita soltanto in acqua di fonte fredda. In questo ultimo caso la sua proporzione è del 20 - 25 o/o di acqua.

È un liquido di colore verde cupo; la sua soluzione normale è un potente astringente e sedativo del dolore procurato da corpo contundente; è meglio usarla soltanto nelle contusioni senza ferita, poichè in quest'ultimo caso produce un vivissimo bruciore della lesione di continuità, (per quanto benefico, anzi da molti raccomandato per le lavature delle piaghe a fetida suppurazione). Il suo *uso* più comune è *l'esterno*, (un cucchiaino da pasto in mezzo bicchiere d'acqua) dove si immergono le pezzuole, ed imbibite si applicano su tutta la parte contusa, ovvero pura, sulle regioni reumatizzate, frizionando fortemente la parte. Serve anche, ma più raramente nei soli casi d'urgenza ed in mancanza di altri eccitanti, per la via interna, negli svenimenti, ma in questo uso la sua soluzione è di un cucchiaino in cinque d'acqua, da bersi tutto d'un fiato. Fu usata anche nelle paralisi e nella gotta ma con risultati ipotetici.

Odontalgico. — Questo preparato speciale del Ravazza serve in modo meraviglioso nelle svariate forme di nevralgie facciali prodotte da carie dentarie; una piccola pallottolina di cotone idrofilo imbevuto di questo liquido, e introdotta nella cavità del dente cariato, calma immediatamente il dolore, anche il più intenso, portando un vero sollievo al paziente. Ha poi anche la proprietà (utilissima trattando di carie) di essere un potente antisettico locale, nonchè caustico e calmante, poichè è composto di una soluzione concentrata di canfora in acido fenico e laudano. È bene ricordare però che bisogna aver cura di non imbibire troppo il batufolo, acciocchè introdotto nella cavità orale, qualche goccia di liquido non abbia a cadere su qualche altra parte della bocca leggermente causticandola, come pure di non ingoiare la saliva abbondantemente eccitata durante questa applicazione.

Clorato di Potassa — È il rimedio sovrano nelle infiammazioni della bocca e della gola (stomatiti, specialmente mercuriali, gengiviti, angine pseudo-membranose, angine catarrali, malattie dentarie, ecc.) In questi casi, specie nelle forme benigne di crusp, oltre dei suoi effetti depurativi e detergenti, toglie le mucosità che caratterizzano queste affezioni dannose e noiose. Serve pure benissimo nella raucedine, e nelle irritazioni bronchiali, ed è utilissimo in molti casi di alito cattivo prodotto da secrezioni irregolari. Molto comode e rispondenti allo scopo sono le pastiglie compresse (le nostre sono di 25 centigr. di Clorato di Potassa ciascuna), vanno tenute, senza stritolarle, in bocca, la saliva le scioglierà lentamente producendo la sua azione benefica direttamente sulle mucose ammalate. La quantità massima di queste pastiglie è di 10 - 15 durante la giornata. Più usata però, nelle forme più gravi, è la soluzione al 4 o/o di acqua come colluttorio e gargarismo, associata a mirra, ratania, ecc., avendo riguardo, per queste concentrazioni, di non lasciare scendere il liquido gargarizzato nello stomaco, chè potrebbe procurare danno non indifferente, essendo, il Clorato di potassio puro, velenoso.

(*Continua*)

IL MEDICO SOCIALE

Prof. G. GUSSONI, *Direttore-responsabile.*

Torino 1901 - Tip. M. Massaro, Galleria Umberto I,